

20 ottobre 2020 - Seminario finale

IL CASO STUDIO DELLA CMTo: "Po Hills around Chieri" PIANO D'AZIONE"

SIMONETTA ALBERICO, Città Metropolitana di Torino

#### LA SCELTA DELL'AMBITO DEL PDA





**A8** 

#### ZNS LAGO DI ARIGNANO

CRITICITA': interramento, presenza specie alloctone, disturbo antropico, carenza di attrezzature per fruizione sostenibile, elementi di disturbo paesaggistico

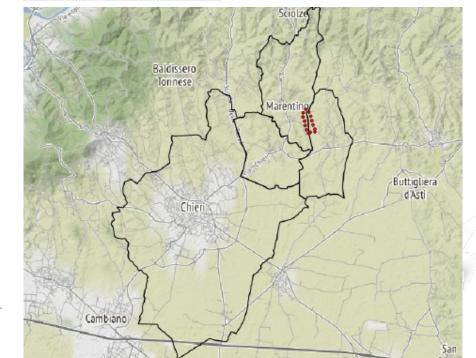
STRATEGIE: valorizzazione ambientale/paesaggistica e fruitiva dell'ambito

#### Motivazioni:

- rilevanza naturalistica ed ecologica del Lago: la più importante Zona Umida della Collina Torinese e Zona Naturale di Salvaguardia
- presenza di molte iniziative e progetti per la valorizzazione ambientale, naturalistica, paesistica e fruitiva sia del Lago che dell'area vasta, promossi dai comuni e/o da associazioni ambientali e culturali



Quattro comuni che gravitano intorno al Lago di Arignano: Andezeno, Arignano, Chieri e Marentino



## IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PDA







**INTERVISTE** 

**ON FORWARD** 

## Storia e caratteristiche naturalisticoambientali del Lago di Arignano











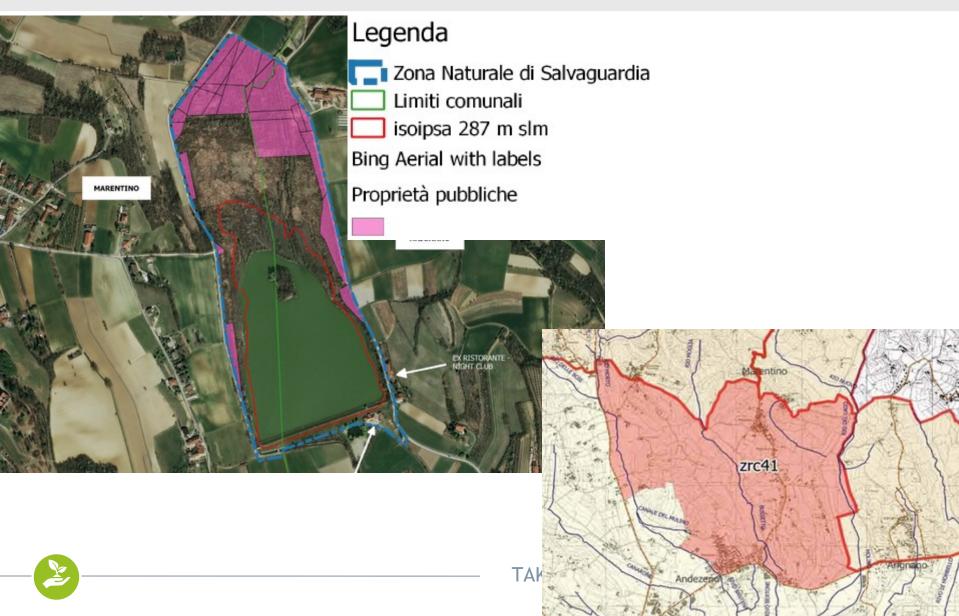






## Vincoli ambientali relativi all'area del Piano d'Azione





#### LA DIGA E IL BACINO DI LAMINAZIONE



Diga determinante un bacino di accumulo idrico localizzato con specifiche finalità di laminazione delle piene rientrante nel Catasto sbarramenti di competenza regionale ex L.R.25/2003 (invaso di categoria C: sbarramenti con altezza superiore a dieci metri e fino a quindici metri o con volume di invaso superiore a 100 mila metri cubi e fino a un milione di metri cubi.)





La Regione Piemonte ha delegato ai Comuni di Arignano e Marentino la gestione (Convenzione di gestione rep. N. 193 del 15/05/2014) che, al momento, avviene con modalità di laminazione statica.

TAKING COOPERATION FORWARD

#### PRINCIPALI PROBLEMATICHE



→ di carattere generale e relative all'intero ambito:
consumo suolo e alterazione paesaggistica,
frammentazione del territorio e interruzione della
connettività, presenza di fattori di degrado, pratiche
colturali poco "sostenibili", mancanza di gestione delle
aree boscate, carenza di servizi di supporto alla fruizione,
mancanza di coordinamento e messa a sistema dei percorsi
fruitivi....

## → specifiche dell'intorno del lago:

rischio progressivo interramento dell'area umida, diffusione di specie invasive sia vegetali che animali, fenomeni di disturbo antropico, mancanza di proposte fruitive idonee alle caratterisitche del luogo, problemi di gestione idraulica....





## RACCOLTA PROPOSTE PROGETTUALI



Le idee progettuali, già elaborate nel tempo o emerse durante le consultazioni, sono state inizialmente organizzate secondo 4 grandi categorie, in base allo specifico ambito di riferimento:

- ✓ Intero ambito territoriale del PdA
- ✓Intero complesso ambientale del lago di Arignano
- ✓ Aree di bordo lago
- ✓Invaso idrico





#### STRUTTURAZIONE DEL PIANO D'AZIONE



**3 obiettivi specifici**, suddivisi poi in varie azioni:

- 1. Progetto "VALORIZZAZIONE ECOLOGICO-NATURALISTICA"
- 2. Progetto "FRUIZIONE SOSTENIBILE"
- 3. Progetto "SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE"





#### PIANO D'AZIONE

LAGO DI ARIGNANO (Comuni di Andezeno, Arignano, Chieri e Marentino)

Deliverable D.T3.2.4

Version 2.0 09 2020



























#### SCHEDE PER AZIONE



Scheda 1 a	Ampliamento Zona di Ripopolamento e Cattura n. 41 in comune di Arignano
contenuti	Attorno al Lago di Arignano esiste una Zona di Ripopolamento e Cattura (in rosso nell figura) individuata da Piano Faunistico Venatorio Provinciale, ricadente nei comuni e Marentino, Andezeno e Montaldo Torinese (in piccolissima parte in Chieri e Pavarolo). Il ZRC n. 41 "Andezeno e Marentino".
	Le ZRC sono aree precluse al caccia che hanno lo scopo favorire la produzione di faur

Angmanu

✓ descrizione contenuti

✓ soggetti competenti a redigere il progetto e/o a realizzarlo

chi fa cosa

permessa.

selvatica stanziale, favorire la sosta
e la riproduzione dei migratori,
formire la fauna selvatica mediante
la cattura per ripopolamenti,
favorire l'irradiamento della fauna
selvatica nei territori circostanti.
Le sponde del lago in comune di

Arignano non sono incluse nella ZRC e pertanto qui la caccia è

in generale nell'area circostante.

A seguito della consultazione della Direzione Tutela Fauna e Flora della CMTo da parte della Direzione Sistemi Naturali (che si occupa del progetto MaGICLandscapes), si è giunti alla conclusione che un ampliamento dell'esistente Zona di Ripopolamento e Cattura rafforzerebbe la tutela dell'ambito, la cui valenza sotto il profilo faunistico-ambientale è conosciuta dalla CMTo, e sarebbe preferibile rispetto all'istituzione di una nuova Oasi di Protezione in sostituzione della ZRC; in questo caso l'OdP avrebbe infatti come finalità la tutela della sola zona umida (Lago e area circostante) e quindi avrebbe un'estensione ridotta rispetto alla ZRC; nelle Zone di Ripopolamento e Cattura inoltre è possibile effettuare il contenimento di cinghiali (vedi scheda 1b).





### SCHEDE PER AZIONE



- ✓ i costi
- ✓ le tempistiche
- ✓ le fonti di finanziamento
- ✓ i risultati attesi
- ✓ gli indicatori per il monitoraggio.

costi	Non vi sono costi vivi in quanto si tratta di ore/uomo fornite da funzionari della CMTo nell'ambito delle loro attività di servizio.
tempi	Lunghi -medi in quanto dipendenti dalla redazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale e dalla conseguente stesura di un nuovo Piano o di una variante al Piano provinciale esistente (che dovrà essere dotato di VAS). L'esito positivo dell'azione dipende anche dalla volontà politica della Regione che potrebbe rifiutare/non accettare questa integrazione.
riferimenti normativi e tecnici	Piano Faunistico Venatorio Provinciale vigente (2007, prorogato al 2009)  lr 19/2009 e smi, artt. 52 bis e 52 ter sulle ZNS;  lr. 5/2018 e smi "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria"
fonti di finanziamento	Non sono necessari finanziamenti
indicatori per il monitoraggio	S ampliamento ZRC esistente (mq totali ZRC ampliata/mq ZRC esistente); Attività di vigilanza: numero di sopralluoghi-interventi/anno effettuati dalle GEV e dagli Agenti Faunistico Venatori nell'area a seguito dell'ampliamento
risultati attesi	Tutela e incremento della biodiversità dell'ambito; in particolare tutela dell'avifauna; un effetto secondario è l'aumento della sicurezza dei residenti e dei fruitori dell'area nei periodi di apertura della caccia.





#### Progetto "VALORIZZAZIONE ECOLOGICO-NATURALISTICA"



#### Azioni:

- 1) ampliamento volto a includere il territorio del comune di Arignano nella zona di ripopolamento a cattura (ZRC) esistente
- 2) contenimento delle specie faunistiche nutrie e cinghiali
- 3) individuazione interventi di riqualificazione sponde e area a nord del Lago per creazione di un bosco didattico
- 4) laminazione dinamica del livello delle acque del lago
- 5) previsione di un tavolo rivolto a pianificare congiuntamente tra le amministrazioni l'uso del suolo "agricolo" e ad impostare un sistema di PES (pagamento dei servizi ecosistemici) su tutta l'area del Piano d'Azione





## Progetto "FRUIZIONE SOSTENIBILE"



#### Azioni:

- 1) Mappa dei percorsi fruitivi del territorio oggetto del Piano d'Area (depliant e pannelli informativi)
- 2) Itinerario naturalistico-ambientale "intorno al lago"
- 3) Aree per servizi a supporto della fruizione del lago di Arignano
- 4) Definizione di un decalogo comportamenti e lay-out pannelli didattico/divulgativi con notizie su flora e fauna
- 5) Bosco didattico: organizzazione attività/visite didattiche





## Progetto "SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE"



#### Fasi operative:

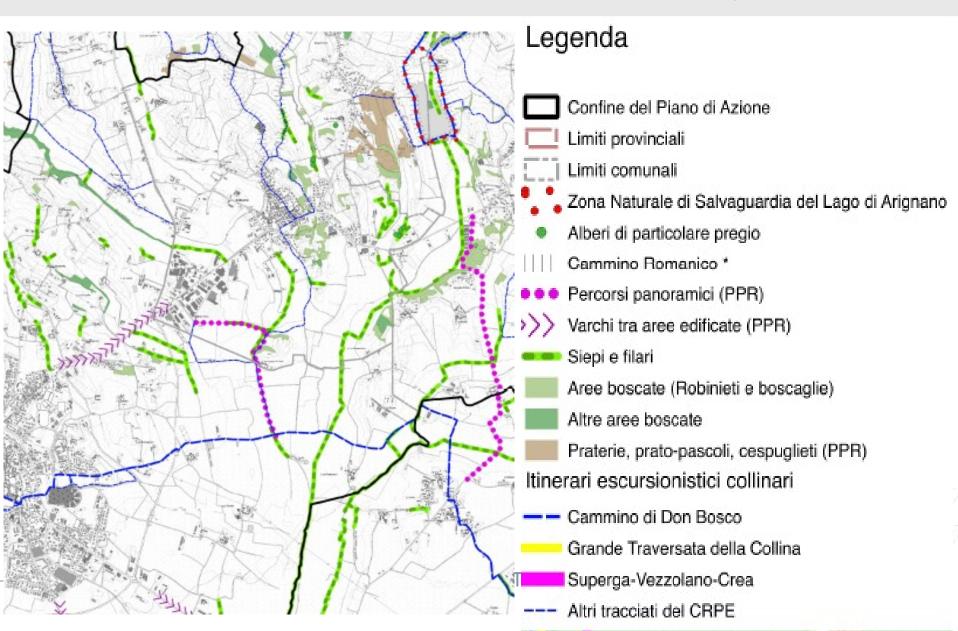
- Elaborazione della Politica Ambientale
- Redazione documento di Analisi Ambientale Iniziale
- Definizione di un Programma Ambientale con obiettivi e traguardi di miglioramento ambientale
- Definizione della documentazione del SGA, della fase di controllo e azioni correttive
- Audit (verifica) del SGA e Riesame della Direzione
- Certificazione ISO 14001 dopo visita ispettiva da parte di un ente terzo accreditato (Ente certificatore)
- Registrazione EMAS dopo visita ispettiva da parte di un ente terzo accreditato (ente certificatore) e dell'Arpa Piemonte (ente strumentale incaricato dal Ministero per le verifiche propedeutiche alla registrazione EMAS)





#### PROGETTUALITA' PER L'INTERA AREA DEL PDA





#### PROGETTUALITA' PER L'INTERA AREA DEL PDA





Depliant e pannello informativo/turistico con mappa percorsi fruitivi area PdA







TAKING COOPERATION FORWARD

# PROGETTUALITA' SPECIFICHE PER L'AREA DEL LAGO





Realizzazione e gestione di un bosco didattico

Introduzione di una modalità di laminazione dinamica delle acque del lago







# PROGETTUALITA' SPECIFICHE PER L'AREA DEL LAGO









Previsione di servizi per una fruizione sostenibile

TAKING COOPERATION FORWARD

#### IMPEGNO ALL'ATTUAZIONE



La CMTo si impegna, con un decreto della Consigliera delegata all'Ambiente, a continuare a collaborare con proprio personale e competenze per la realizzazione delle azioni individuate dal PdA

Un analoga formalizzazione di impegno viene richiesta ai comuni interessati

Affinché gli obiettivi di salvaguardia e potenziamento della rete di Infrastrutture Verdi alla base del progetto non si esauriscano con la sua conclusione





#### CONTATTI



Città Metropolitana di Torino - Direzione Sistemi Naturali ENEA - Laboratorio Biodiversità e Servizi Ecosistemici

www.interreg-central.eu/Content.Node/MaGICLandscapes.htm

simonetta.alberico@cittametropolitana.torino.it
paola.vayr@cittametropolitana.torino.it
Simone.ciadamidaro@enea.it
Mariarita.minciardi@enea.it
Gianluigi.rossi@enea.it



